

I **TRIGLICERIDI**, chimicamente, sono formati dall'unione di una molecola di [glicerolo](#) con tre acidi grassi, che si differenziano in base alla loro lunghezza e alla presenza o meno di doppi legami ([acidi grassi saturi, monoinsaturi e polinsaturi](#)).

Rappresentano la forma più concentrata di energia che viene immagazzinata nel tessuto adiposo per il successivo utilizzo, (funzione energetica di riserva, 1 kg di grasso fornisce circa 8700 Kcal), infine, i trigliceridi fungono anche da isolanti termici creando una barriera naturale contro le basse temperature.

Sono insolubili in acqua e la loro sintesi avviene nell'intestino, nel fegato, nel tessuto adiposo, nei reni, nelle ghiandole mammarie e nei muscoli, pertanto i Trigliceridi presenti nell'organismo sono la somma di quelli prodotti dall'organismo stesso (nel fegato, a partire dai grassi e dai carboidrati in eccesso), e quelli assunti attraverso la dieta; questo ci spiega perché sia possibile ingrassare anche se si segue un regime alimentare a basso tenore di lipidi, ma anche perché i regimi alimentari ad alto tenore di carboidrati sono molto spesso correlati a un aumento del livello dei trigliceridi nel sangue.

I fattori che condizionano la Trigliceridemia, ovvero la quota dei trigliceridi presenti nel sangue, sono essenzialmente due:

- L'apporto lipidico alimentare;
- La velocità con la quale i lipidi vengono sottratti al sangue dal fegato e dal tessuto adiposo, e sintetizzati.

I principali fattori che invece determinano una Ipertrigliceridemia sono:

- Sovrappeso/obesità
- Sedentarietà/ridotta attività fisica
- Abitudini dietetiche scorrette
- Diabete mellito
- Abuso di [alcol](#)
- Alcune patologie renali

- Cause Iatrogene (terapia cronica con glucocorticoidi, pillola anticoncezionale, estrogeni, alcuni diuretici ed alcuni agenti antifungini).

Se correggiamo questi fattori di rischio possiamo, nella maggior parte dei casi, riportare il livello dei trigliceridi nel sangue a valori normali (da 50 a 150/200 mg/dl - valori superiori a questo intervallo aumentano considerevolmente il rischio di malattie cardiovascolari come angina, infarto ed aterosclerosi).

L'analisi dei trigliceridi ematici viene solitamente effettuata in associazione a quella del colesterolo totale, di quello "cattivo" (LDL) e di quello buono "HDL" proprio per valutare il fattore di rischio cardiovascolare (tale esame è detto anche **ASSETTO LIPIDICO**).

PRODOTTI NATURALI CHE AIUTANO A MANTENERE LIVELLI NORMALI DI TRIGLICERIDI



L'unicità di **TRIGLICOIL BIOMEGA** consiste nel garantire un'assunzione adeguata e completa della gamma di acidi grassi della serie omega3 esistente in natura, integrando una fonte di origine vegetale, quale l'Olio di semi di Lino, con una proveniente dal mondo animale, quale l'Olio di Pesce. L'olio ottenuto dal Pesce azzurro presenta un elevato contenuto in EPA e DHA, mentre nei semi di Lino troviamo il corrispondente omega3 vegetale: l'acido AlfaLinolenico (ALA), un acido grasso essenziale che deve essere assunto esclusivamente con l'alimentazione. Completano la formulazione la presenza della frazione lipofila della Curcuma che favorisce il fisiologico metabolismo epatico e la Vitamina E di origine vegetale ad attività antiossidante.

La presenza dell'olio essenziale di Limone contribuisce a migliorare il gusto del prodotto.



COLESTOIL OMEGA 3 contribuisce a mantenere i normali livelli di colesterolo nel sangue, grazie al suo contenuto di ALA (acido alfa-linolenico), e di trigliceridi grazie alla presenza di estratto oleoso di Aglio. Colestoil Omega 3 contiene inoltre gli acidi EPA e DHA (rispettivamente acido eicosapentaenoico e acido docosaesaenoico), sostanze utili per la normale funzione cardiaca.

ALA, EPA e DHA sono acidi grassi della serie Omega 3; EPA e DHA, estratti dall'olio di

Pesce Azzurro, sono biodisponibili e di elevata qualità, l'ALA è ricavato dall'olio di semi di Lino (*Biomega®*), ricco di questo componente.



ENERZONA OMEGA 3 RX

Contiene oltre il 60% fra EPA e DHA e il 75% di acidi grassi Omega 3.

Gli acidi grassi a lunga catena EPA e DHA sono presenti nel rapporto ottimale di 2:1.

EPA e DHA:

- Contribuiscono al mantenimento di **livelli normali di trigliceridi nel sangue** (per assunzioni di almeno 200 mg al giorno)
- Contribuiscono al mantenimento della **normale funzione cardiaca** (per assunzioni di almeno 250 mg al giorno)
- Contribuiscono al mantenimento di una **normale pressione sanguigna** (per assunzioni di almeno 300 mg al giorno)

DHA:

- Contribuisce al mantenimento della **normale funzione cerebrale** e della **capacità visiva normale** (per assunzioni di almeno 250 mg al giorno).